

# MONTESPIESI

Sped. in abb. postale gr. III/ 70 %

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

n. 1

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXIV - GENNAIO 1993

1 Gennaio 1993 - MARIA MADRE DI DIO



## 26<sup>a</sup> GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

La pace è scritta nella creazione dell'uomo; è desiderio dell'uomo. Se non c'è la pace significa che è cambiato il cuore dell'uomo ed altri sono i suoi desideri.

Se vogliamo la pace dobbiamo desiderarla, chiederla e ricostruirla nel nostro cuore.

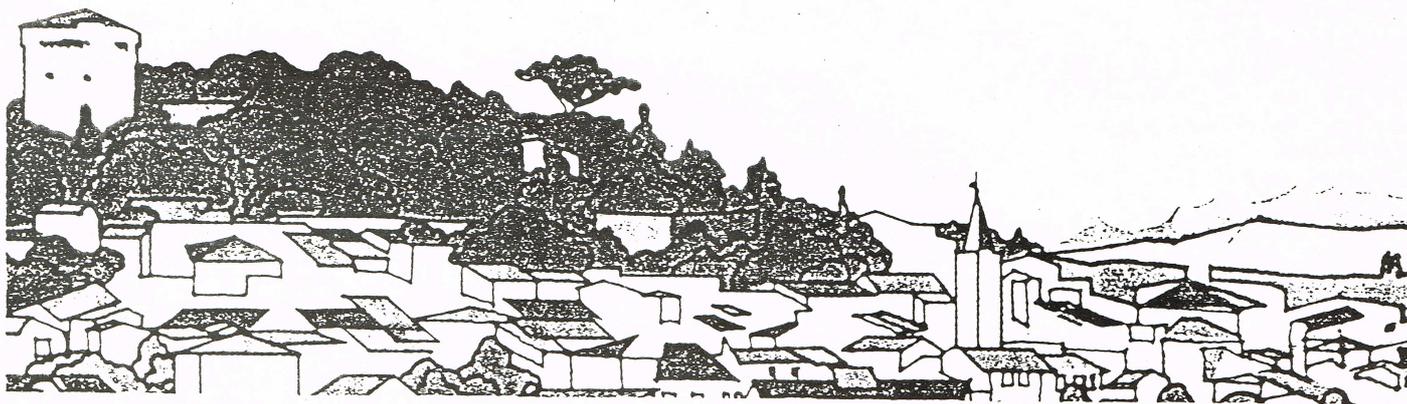
Se saremo in tanti, la pace sarà più vicina; se saremo tutti, la pace è più sicura.

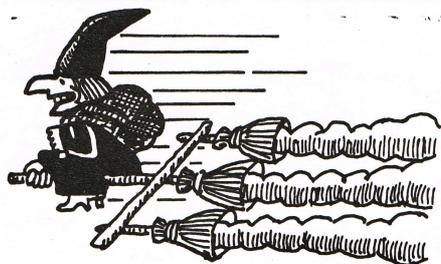
Ma se non la cerchiamo nella volontà di Dio, non la desideriamo e la riportiamo nel nostro cuore, la pace resterà speranza ed attesa.

**Per il nuovo anno** cosa di meglio augurarci che sia un anno di pace che dilaghi ovunque, nei continenti e nel cuore degli uomini?

**Per il nuovo anno** quale impegno migliore di questo: ciascuno faccia la sua parte perchè venga la pace?

**Per il nuovo anno** perchè non pregare di più e manifestare di meno?





**- BEFANA 2000 -**

*Mi hanno chiesto in settimana  
se ricordo la Befana  
ma tant'anni son passati  
da quei tempi spensierati.  
Arrivava il cinque sera  
la vecchissima megera,  
con il sacco del carbone  
e con tanti regalini  
per la gioia dei bambini.  
Avea il tappo il fucilino,  
poi il meccano, il cavallino,  
la trombetta ed il trenino;  
ricciarelli, le copate  
e altre cose prelibate.  
Ed il Sei grande giornata,  
d'una gioia sconfinata;  
perchè poi venia la mamma  
e tu andavi a far la nanna.  
E i giocattoli bramati  
eran già dimenticati,  
con scomparsa imminente  
per tornar l'anno seguente..  
Poi passati sono gli anni  
ed ognuno coi suoi affanni,  
si sognava la Befana  
per dormire in settimana.  
Ma una legge in Parlamento  
confermata dal Senato,  
con notevole sgomento  
la Befana ha eliminato.  
Fu così che questo obbrobrio  
annullò l'Epifania,  
e con tutte le altre Feste  
anche questa volò via.  
Finalmente un'altra legge,  
annullato il male stato  
riportato ha questa festa  
alle glorie del passato.  
Ed i bimbi assai contenti  
sempre attendon 'l cinque sera,  
tutti in ansia che poi arrivi  
la vecchissima megera.*

#### **DISSE" MALIGNUS"**

*Un teatrino c'era qui a Sarteano  
e sembrava una bella bomboniera,  
in esso si recavan le persone  
quando c'eran le recite la sera.  
Ed eran assai contenti tutti quanti  
dell'Accademia degli Arrischianti  
Poi passò il tempo  
e il nostro teatrino  
non fu più adatto  
a quanto c'era stato  
e fu deciso di farci i lavori  
per riportarlo ai fasti del passato.  
Sono trascorsi gli anni  
e ancora in corso  
sono i lavori di pronto soccorso,*

## LA BEFANA 1993

Testo e disegno di FRANZ MARCHI

*E sperian bene e tutti stiamo in fila,  
per vederlo finito...nel Duemila!!!  
Tempi andati, lo spazzino  
con la scopa e il carrettino,  
le sue strade ramazzava  
e ben bene le lustrava.  
Oggi passa un camioncione  
con un rombo di cannone  
che pulisce piazza e corso,  
Ma se al resto vuoi il soccorso  
Via dei Goti e Baciadonne  
le puliscono le...donne!*

*Oh che bel Castello!!  
Tirulino tirulello...  
cantavano facendo il girotondo  
negli asili i bambini  
in tutto il mondo.  
Posto su in alto a guardia del paese  
d'oltre mill'anni fa la sentinella  
la nostra rocca dalla linea austera  
che col tempo diventa ancor più bella.  
Ma a cosa serve questa sua bellezza  
se al correre degli anni viene aggiunto  
uno stato d'incuria,  
che tristezza  
vedere crollare i merli in ogni punto.  
Sarebbe bene che le autorità,  
c'hanno in mano le sorti del paese  
si dessero da fare,  
e riportare,*

*la nostra vecchia rocca, sempre bella  
del paese a restar la sentinella.  
Le tenue luci, che la sera danno  
un fioco alone per giro pel paese,  
ci riportano ai tempi medievali  
quando le torce poste per le strade  
davano il chiaro a tutte le contrade.  
Ma cari amici, siamo nel duemila;  
e sarebbe opportuno provvedere,  
affinchè i pochi poveri pedoni  
non siano costretti  
a camminar tastonii!!!*

*Se vai fuor dalle piscine  
e tu speri trovar pace,  
ti ritrovi, dannazione,  
chiuso in mezzo al polverone.  
Già, perchè questo stradone  
non è mai stato asfaltato  
e se piove, mamma mia,  
ti ritrovi inzacccherato.  
Non si fan cader dall'alto,  
pochi metri fatti a asfalto.  
D'altra parte la piscina  
è una gloria cittadina  
sempre piena di stranieri  
e di cui ne siamo fieri.  
E pertanto solleviamo  
questo tema annoso ormai  
e preghiamo i competenti:  
Remediate a questi guai.*

**Il paesaggio di Sarteano diventerà come quello di queste foto "senza castelli", dei primi anni del secolo?**



S. CASCIANO dei BAGNI (Siena) - Panorama dal lato di levante



Radicofani - Metri 820 s.m.

**Panorama di Radicofani e di San Casciano dei Bagni prima che fossero ricostruiti fortezza e castello**

# LA MINORANZA DICE "NO" AL BILANCIO

Il gruppo di Minoranza DC del Consiglio Comunale ci ha fatto pervenire il testo della sua dichiarazione di voto con cui è stato dato voto contrario al bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 1993 e pluriennale 1993/95.

In questa dichiarazione si sostiene che l'incidenza del 40% dei residui sulla previsione di competenza 1993 è dovuta al fatto che il Comune non è in grado di riscuotere i tributi, riferiti essenzialmente all'acquedotto e alla nettezza urbana.

Fra i sintomi del malessere è indicato il fatto che residua l'imposta sui cani, pur essendo ormai soppressa.

Mancano al conto cento milioni di oneri di urbanizzazione su pratiche di condono da definire.

Sul c/c postale sono fermi sei

milioni di multe al tasso dell'1,50% mentre il Comune paga per anticipazioni di cassa interessi vertiginosi.

Gli interessi pagati al Tesoriere ammontano in cinque anni a circa 390 milioni, cioè circa 70.000 ad abitante. Con questa cifra si coprirebbe la spesa di un'opera qualificata quale è la strada di scorrimento interno prevista dal bilancio.

L'analisi della Minoranza fa

anche altri riferimenti, e ci sembra interessante sottolineare quello relativo della possibilità di risparmio sulle grosse spese necessarie per il sollevamento dell'acqua fino a Camporale, risparmio che potrebbe esserci utilizzando le sorgenti dei Cappuccini. Negativo è poi stato, per la Minoranza, l'aver elaborato il Bilancio frettolosamente, con evidente mancanza di una dovuta ed adeguata preparazione da parte della Giunta.

da "LA NAZIONE"

Intervista al Sindaco sulle scelte degli Amministratori

## "Appalti solo per risparmiare"

Paolucci difende l'attività del Comune: "Le tariffe non sono state ritoccate da vari anni".

Intervista di

**Franco Migliore**

Il Sindaco Paolucci, si avverte a Sarteano non velate critiche sull'attività dell'amministrazione comunale. Sarebbero sotto tiro la conduzione del personale esterno agli uffici, gli aumenti delle tariffe dei servizi non accompagnati dal miglioramento degli stessi, la facilità di ricorso agli appalti.

«L'opinione pubblica viene informata male dell'operato dell'amministrazione e questa è senz'altro una responsabilità del comune; vengono quindi spesso tratte conseguenze sbagliate. Sono almeno due anni che non viene aumentata né la nettezza urbana, né l'iclap, né l'acqua; la retta della casa di riposo è stabile da anni ed anche per il prossimo anno è stata aumentata di poche lire. Tra l'altro non risulta che ci siano servizi appaltati tranne quello della pulizia dei locali del comune ed il servizio giardinaggio. Siamo però in presenza, in entrambi i casi, di scelte che hanno portato, una volta che il personale è andato in pensione, a non sostituirlo. Come vede, le cose stanno in maniera diversa di quanto si dice».

— La cartiera è chiusa da anni e non accenna a riaprire. Quale è la situazione attuale e quali sono le prospettive?

«La proprietà della cartiera ha fatto delle scelte per l'azienda di Sarteano. Quella più importante è stata di mettere a norma gli impianti e ciò per la sicurezza dei lavoratori e per la tutela dell'ambiente. In un recente incontro la proprietà ha assicurato un riavvio dell'attività entro la primavera del 1993».

— Il castello, meta ambita dei visitatori di Sarteano, è in stato di grave degrado da creare pericolo alle case sottostanti. Cosa pensa di fare l'amministrazione comunale?



Il sindaco Paolucci

«La competenze dell'amministrazione comunale sul castello sono molto limitate in quanto esso è monumento nazionale vincolato ai sensi della legge 1089/39 e la sua tutela e conservazione spetta al ministero dei beni culturali ed ambientali e per esso alla soprintendenza di Siena».

— Difficoltà creano alla circolazione i numerosi banchi che nei giorni di mercato intasano la piazza Bargagli e piazza 24 Giugno. Non sarebbe possibile lo spostamento del mercato?

«La localizzazione del mercato comporta senza dubbio notevole intralcio al traffico e stiamo studiando una viabilità alternativa che dovrebbe essere presto realizzata anche per la giostra del saracino. Tale viabilità senza dubbio permetterà lo svolgimento del

mercato senza problemi; lo spostamento non è per il momento allo studio anche perché — a mio giudizio — con esso verrebbe danneggiato il flusso commerciale del centro storico».

— Il centro storico di cui tanto si parla e che meriterebbe di essere veramente valorizzato è in stato di grave abbandono. «Il centro storico di Sarteano purtroppo è stato abbandonato dai suoi abitanti che hanno preferito costruirsi case nelle nuove zone; solo in quest'ultimo periodo chi vi è rimasto e nuovi proprietari per lo più turisti lo stanno riscoprendo e restaurando. L'amministrazione dal canto suo in collaborazione con la Cassa rurale e artigiana concede contributi per l'accesso ai mutui per la ristrutturazione di immobili nel centro storico ed è allo studio un piano per la limitazione del traffico con l'assegnazione dei posteggi e degli accessi ai soli residenti».

— È tuttora del tutto insufficiente l'illuminazione delle vie principali. Qualsiasi frazione dei comuni circostanti è più illuminata di Sarteano. Che cosa pensate di fare?

«L'illuminazione dell'abitato non è certo tra le più potenti della zona, ma le nuove lottizzazioni sono fornite senza dubbio di idonei impianti; resta comunque il fatto che è in programma e viene previsto anche nel bilancio del 1993, recentemente approvato, il rifacimento di una parte della stessa nei punti di maggior bisogno. È anche da considerare che altri investimenti hanno richiamato le risorse del comune che non può certo spendere più di quanto spende ogni anno per le opere pubbliche. Si vedano le spese per il restauro del teatro e le varie realizzazioni nell'acquedotto e nelle fognature ed altre opere minori».

## NOTIZIE DAL COMUNE

a cura di Rossana Favi

Il Consiglio Comunale si è riunito il 29 Dicembre 1992. Ecco i punti all'ordine del giorno:

### GASDOTTO COMUNALE:

La Società Stim Gas prosegue la gestione del servizio con ordinanza. Il Consiglio prende atto di questo e ritiene che sia un procedimento corretto.

### ACQUISTO TERRENO E.R.G. PETROLI S.P.A.

La maggioranza è del parere di acquistare anche il garage. Il terreno costa al Comune £. 4000.000 e sarà un'area verde. La minoranza afferma che al Comune basterebbe un'ordinanza per farla tenere pulita. La zona dovrebbe essere un'area condominiale. Esprime voto contrario.

### SISTEMAZIONE VIA PERUGIA:

Approvato il contributo di £ 3.600.000 per l'illuminazione realizzata dagli abitanti.

### RIMOZIONE FORZATA DA AREE PUBBLICHE DI MOTOVEICOLI:

La concessione è stata aggiudicata alla ditta Ferretti Gino.

## SARTEANO :

A CURA DI  
FRANCO FABRIZI  
E  
CARLO BOLOGNI

## DALLA PREISTORIA AD OGGI

## I principali edifici di Sarteano nel 1600

(dalla relazione Gherardini del 17 Novembre 1676)

...Tre sono le di lei porte, e tutte chiudensi ogni sera (1). Una porta è detta Porta Monalda e corrottamente la chiamano Porta Nalda (2); altra è detta Porta di Mezzo e altra è detta Porta di Valle Piatta (3). La Rocca è di fabbrica antica (4) cinta di doppia muraglia con il suo Maschio. La godono in concessione di S.A. (Sua Altezza - n.d.r.) i signori Fanelli...Alcune delle case hanno forma di Palazzetti (5) e in specie quelle dei sigg.ri eredi del sig. Cav. Cospi (6), del signor Angelo Guelfi (7), del sig. Carlo Goti (8), della sig.ra Eustachia Bendini (9), del sig. Marchese Cennini (10), del sig. Consalvo Gabrielli e dei signori Eredi del fu sig. Ottavio Gabrielli (11), dell'Opera di San Lorenzo (12)...la maggior parte delle case hanno comodità e apparenza essendo di Pietra...(Queste costruzioni sono lungo) una strada lunga e larga, parte selciata e parte mattonata (13) che principia dalla Porta Monalda e termina all'opposta parte della Terra...sono anche fuori di questa strada molte Abitazioni di apparenza e comode come quella dei sigg.Fanelli (14) che rispondono a detta Rocca, altra del dott. Bartolomeo Goti e...del sig. Pietro Fanelli, del dott. Francesco Presiani e generalmente quasi tutte le Abitazioni di Sarteano tanto nella strada principale che nell'altre, hanno comodità e apparenza...vedonsi anche fuori di Sarteano, dalla parte verso Cetona e Chiusi (15) case sparse in forma di borgo, in poco però numero...

...Vi sono infrascritti Edifizi Pubblici:

Il Palazzo di Giustizia con tre segrete e una pubblica; La casa abitazione dell'Operaio; La casa dello Spedale; La Casa della Fraternita e quella dell'Ospedale di San Giacomo; Le case di questo Spedale, dove si ricevono i Pellegrini e gli Infermi; I Granari di detti luoghi pii e una Bottega di Falegname; La Stanza a uso de Macelli; Il Palazzo e

Abitazione dei Cancellieri ov'è la Cancelleria e Archivio pubblico; La Casa della scuola; La stanza della salaia; Una Bottega sotto la Cancelleria; Due stanze per i granari della Comunità; L'Orologio pubblico posto su una Torre e stanza annessa a quella della Cancelleria; Quattro Fonti e la Chiesa dell'Opera.

NOTE:

(1) Nella seconda metà del 600 pertanto le porte avevano ancora i loro bei portoni che venivano chiusi al suono della campane dell'Ave Maria (Emmaria secondo il popolo) che veniva anticipato o posticipato secondo le stagioni. A porte chiuse, la gente... restava di fuori. Soltanto nel 1841 fu fatto lo scempio di aprire una grossa breccia nelle mura, demolendo la romanica Chiesa di San Martino in Foro, la facciata del Palazzo Comunale del 300, la torre campanaria ecc.

(2) La Porta Monalda è chiamata così perchè è sovrastata dallo stemma Monaldeschi, la potente famiglia di Orvieto. Sarteano infatti fu contestata da Perugia, Orvieto e Siena, cambiando più volte "padrone" finchè rimase sotto la Repubblica di Siena. Dopo la caduta di Siena Sarteano fu dominio di Firenze. Lo stema sulla porta Monalda è datato 1313. Le lettere T.P.R.M.M. significano "Tempore Potestatis Reipublicae Monaldi Monaldensium". L'affresco, recentemente restaurato, è datato 1666 e raffigura la Madonna del Carmine contornata da San Lorenzo e un altro Santo. Ai lati sono gli stemmi Guelfi e Cennini, proprietari dei Palazzi confinanti.

(3) Nel 1676 Gherardini si riferiva all'attuale Porta Umbra, in fondo alla Costa di Vallepiatta, sovrastata dalla Balzana Senese. In realtà la più antica Porta ad Est era quella che da via Roma immette a Piazza San Martino; nel '400 la cinta muraria fu allargata, essendosi il paese leggermente ampliato da quel lato.

(4) Il Castello già esisteva nel 1038, come risulta dal primo documento conservato all'Archivio di Stato di Siena riguardante Sarteano. Il Castello medievale tuttavia non è più visibile, perchè i suoi resti furono incorporati nella bella Fortezza Senese disegnata da Baldassarre Peruzzi e costruita poco prima della fine del 1400.

(5) Tuttora si conservano 29 edifici di interesse storico, come risulta dallo stradario recentemente disegnato da Franz Marchi, in base ai documenti del "fondo" Bandini, ora conservati all'Archivio di Stato di Siena.

(6) attuale Fattoria Forneris, in corso Garibaldi.

(7) probabilmente quello sul lato sinistro del Corso, guardando Porta Monalda. I Guelfi comunque avevano altri Palazzetti, come risulta dagli stemmi tuttora conservati sulla facciata. Sarteano infatti, a testimonianza del suo ricco passato, conserva numerosi stemmi gentilizi sopra ai portoni di vari palazzetti, a differenza della maggior parte dei centri vicini.

(8) All'inizio di Corso Garibaldi, confinante con Piazza XXIV Giugno. Conserva notevoli tracce dei secoli 300-400-500 (archi ogivali, scritte e date nei resti del cortile, stipiti ecc.) e in una sala del palazzo, molto bella e con "l'orchestra" come altre sale dei palazzi di Sarteano, nacque nel 1731 l'Accademia degli Arrischiati, che nel 1740 fondò il Teatro all'interno del Palazzo Comunale.

(9) probabilmente "Berdini", cioè la famiglia del Beato Alberto da Sarteano. Il Palazzetto è sulla destra di Corso Garibaldi, andando dalla Piazza a Porta Monalda.

(10) E' il palazzo con la facciata in cotto, in Piazza San Lorenzo. Belli anche l'interno e il Cortile.

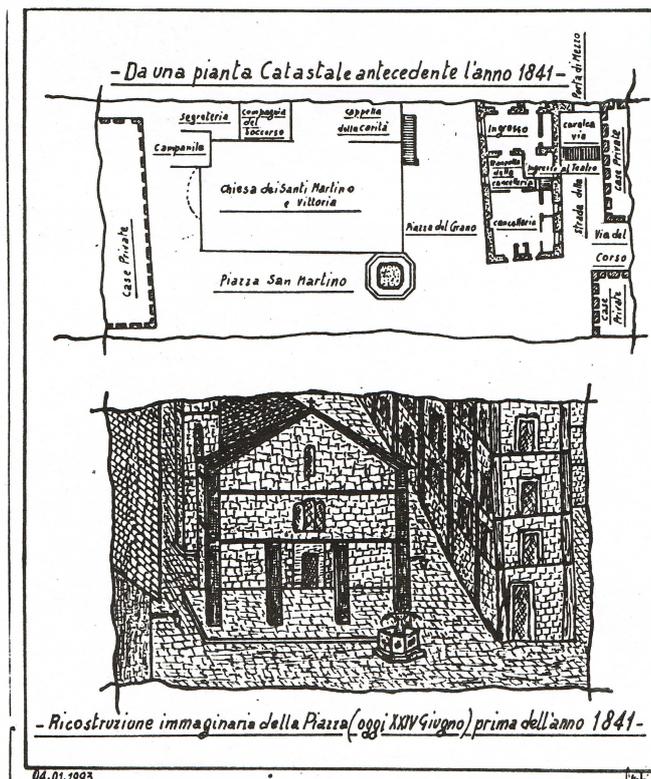
(11) Si tratta dei due migliori palazzi dell'attuale via Roma, uno di faccia all'altro. I Piccolomini e i Gabrielli si imparentarono, e così vediamo le mezzelune piccolominee e lo stemma Gabrielli di qua e di là. Belli il cortile interno del "Palazzo Piccolomini" e la "Porta del morto" del Palazzo Gabrielli.

(12) E' il Palazzo dell'Arcipretura, in parte sacrificato per l'ampliamento dell'Ospedale anche negli anni 60.

(13) Mattonato e selciato finirono nel 1962 quando, in occasione del rifacimento di fognature ed acquedotto, fu ritenuto una conquista sostituire il tutto con asfalto... Solo ora si studia come correre ai ripari.

(14) Il Palazzo Fanelli è sulla destra di Via del Castello, salendo. Conserva tra l'altro la "stanza del Granduca", dove sostavano i Granduchi nelle loro visite a Sarteano.

(15) Il Gherardini non parla di un edificio di Posta piuttosto importante (la Campanella), nè del Convento di San Francesco, nè della Malaspesa verso Chianciano, unico edificio forse in quella parte dell'altipiano a quel tempo.



## Il Natale a Sarteano

Sono tornati gli Zampognari. Da undici anni sono sempre gli stessi: nonno, padre e figlio. Vengono dalla Ciociaria, in una zona di montagna a confine con il Parco Nazionale degli Abruzzi. Suonano nelle case di riposo, per le strade, nei Presepi, nelle Chiese. Ai presepi sostano davanti a Gesù Bambino cantando un'antica nenia pastorale e suonano le più note musiche natalizie. In Chiesa suonano al termine della Messa di mezzanotte, arrivano fino all'altare maggiore e lentamente retrocedono senza mai voltare le spalle al Santissimo.

Quest'anno, dopo l'accensione della grande pira davanti a San Francesco, hanno inaugurato i presepi "in notturna".

I presepi di Sarteano stanno consolidando la meritata fama. Sulla spinta delle Contrade, notevoli sono stati anche il presepio degli Scouts e quello della scuola Media. Significativi anche quello della Misericordia, delle Case di Riposo, dell'Ospedale, e quelli delle famiglie.

Certamente però i presepi che smuovono la gente anche dai centri vicini sono quelli delle Contrade: sono presepi che vedono l'impegno di molte persone, e l'impegno è ripagato dal risultato ottenuto e dai giudizi dei visitatori.

Sono stati, quest'anno, cinque presepi ricchi di significato, tutti da far riflettere e meditare. Il presepio di San Bartolomeo, riferendosi all'anno Colombiano, ha ricordato che anche gli abitanti del Nuovo Mondo sono figli di Dio. Quello di Sant'Andrea ha voluto significare che Gesù è venuto, come è scritto sul Vangelo, perchè "tutti siano una cosa sola"; il risorgimento ha unito l'Italia (ecco il sottofondo della sinfonia del Nabucco, suonata dalla Banda di Sarteano) e le nostre generazioni non devono dividerla, perchè siamo tutti fratelli in Cristo. Il presepio della S.S. Trinità ha creato uno scenario suggestivo, in cui, in mezzo al gelo, la Natività crea il disgelo nei cuori degli uomini, anche se gli uomini non sembrano capire. Il Presepio di San Martino, in quattro scene una migliore dell'altra, ricorda che secondo la nostra religione, dopo la creazione del mondo Dio creò l'uomo a sua immagine e somiglianza e lo mise nel Paradiso terrestre, lasciandogli la libertà di scegliere fra il bene e il male. L'uomo, tentato, scelse il male. Dio volle ancora una volta dimostrare il suo amore verso l'umanità e annunciò, attraverso l'Angelo, che mandava suo Figlio in Terra. Ecco dunque l'Annunciazione e la Natività. Il Presepio di San Lorenzo ha voluto ricordare che Gesù è nato nell'indifferenza e che gli uomini l'hanno accolto facendolo soffrire e mettendolo sulla croce, e cercando di impedire che la luce inondi il mondo. Ma la luce, irradiata supera ogni ostacolo.

Il 3 Gennaio il Vescovo Diocesano, con una delegazione del Consiglio Pastorale, ha visitato i Presepi delle Contrade, compiacendosi per le ottime realizzazioni. Per i prossimi anni è auspicabile una migliore pubblicizzazione nella zona, e l'organizzazione di un circuito di zona per gli amici del Presepio con un manifesto che faccia conoscere a tutti ubicazione e orari di tutti i presepi dei vari paesi.

## ATTIVITA' CULTURALI

Particolare interesse hanno destato le Mostre di due nostri artisti: Mario Battistelli e G. Benvenuto Meroni, durante le feste natalizie. La fama di questi due bravi pittori si è andata sempre più consolidando negli anni e lo ha confermato anche il numero dei visitatori delle mostre, entrambe svoltesi in Corso Garibaldi. Buon successo ha avuto anche il confronto fra due notevoli artiste: Edda Vergerio e Maria Fabiola Ungredda che hanno esposto contemporaneamente le loro opere d'arte alla sala - mostre del Comune.

## UN SARACINO STRAORDINARIO?

Il 18 Dicembre il Comitato della Giostra del Saracino ha esposto il programma per l'Anno Contradaio. Fra le attività allo studio segnaliamo la possibilità di realizzare una Giostra straordinaria, in occasione del 60° anno della riorganizzazione delle Contrade. E' allo studio anche la partecipazione al 6° Corteo storico d'Italia, nel quadro della Sagra del Mandorlo in fiore di Agrigento, dall'8 al 15 Febbraio. Ricordiamo che la Giostra del Saracino di Sarteano prese parte, su invito, al 1° Corteo storico d'Italia nel Febbraio 1985.

In Aprile si svolgerà a Sarteano, con ogni probabilità, la riunione del Consiglio della Federazione Italiana Giochi Storici, Consiglio di cui è stata eletta a far parte anche la nostra Giostra.

## NATALE 1992

## MA PERCHE' I PRESEPI?

### Un passo avanti

Per tradizione secolare si fanno i presepi a Natale per ricostruire la scena della nascita di Gesù.

Quindi impegno per rievocare, ricreare, mentre sotto gli occhi, anno dopo anno, l'evento Natale dell'anno zero.

Quest'anno nei presepi della contrade si è voluto dare molto di più e qualcosa di diverso. C'è stato il tentativo di provocare a pensare **al Natale di Gesù e al suo messaggio OGGI**; nella storia e nella cronaca dei nostri giorni e nella vita personale di questo Natale 1992.

Presepio allora non più per vedere ma per pensare;

dagli occhi far partire un filo di riflessione che si sviluppa dentro e coinvolge anima, pensiero e cuore.

Non più vedere per guardare e godere e giudicare e andarsene, ma per farsi interrogare dentro.

In tutti i presepi, compreso quello degli Scouts, questo filo di provocazione a trasferire dentro la vita il Natale di Gesù è perfettamente (o quasi) leggibile.

E' giusto, perchè è pienamente meritato, il ringraziamento alle contrade per questo impegno natalizio.

Per gli anni prossimi va studiata una intonata pubblicità fuori i confini di Sarteano perchè tanti altri li vedano, li godano e se ne arricchiscano.

## CONOSCENZA E' AMORE

La prolusione inaugurale dell'Anno Accademico dell'Università di Firenze è stata quest'anno affidata al nostro Prof. Pierluigi Rossi Ferrini. E' stata trasmessa dalla RAI 3 Toscana, e chi l'ha visto ha potuto vedere il nostro Pierluigi in "toga e tocco" parlare con la sua semplicità e profondità, davanti a un folto e qualificato uditorio.

Ha parlato tra l'altro del primo trapianto storicamente accertato: quello compiuto da Cosma e da Damiano (poi divenuti santi protettori dei medici). Operarono il trapianto di una gamba di un saraceno, poco dopo la sua morte. Noi a Sarteano non abbiamo potuto vedere questa trasmissione, perchè vediamo l'Umbria o le Marche. In proposito ci ha scritto il Direttore della RAI di Firenze dicendoci che il problema è allo studio, ma è tecnicamente di difficile soluzione per ora a causa della configurazione orografica delle nostre zone.

Tornando al Prof. Rossi Ferrini, che nel reparto da lui diretto ha già effettuato ben 135 trapianti di midollo osseo, ci piace far sapere che l'applauso che ebbe alla conclusione del suo discorso, durato ben 40 minuti, fu calorosissimo e lunghissimo. Il suo intervento terminò con queste parole: "...conoscenza è amore". E questa è la sintesi del suo operare, da scienziato cristiano quale è.

DOC

## UN PREMIO MERITATO

Con un grande collage intitolato "*Paese mio che stai sulla collina*" e raffigurante Sarteano, gli alunni della III<sup>a</sup> e della III<sup>b</sup> delle Scuole Elementari Don Lorenzo Milani del nostro paese hanno vinto il Concorso "*Festambiente*" sul tema "*Un disegno per l'ambiente*". Il premio è tanto più significativo in quanto hanno partecipato al concorso indetto dal Distretto Scolastico 36, di Grosseto, ben 700 disegni provenienti da tutta la Toscana.

La mostra organizzata con gli elaborati stessi, ha visto la presenza di circa 70.000 visitatori.

Rallegramenti vivissimi ai nostri bravi ragazzi e ai loro insegnanti.

## CASTIGLIONCELLO E IL 43° PARALLELO

Apparirà prossimamente su "Gente viaggi", una bella rivista sul turismo, un articolo sui centri situati proprio nel centro del 43° parallelo. Castiglioncello del Trinoro è proprio uno di questi centri, e l'autore del servizio, il giornalista Pierotti, ha sostato lì, proveniente dal golfo di Baratti e diretto sui Monti Sibillini, affascinato dalla bellezza dell'antico borgo.

## SE NE VA LA PRESIDENZA?

In data 23.12.92 il Consiglio Scolastico Provinciale ha approvato il Piano Scolastico così come era stato predisposto dal Provveditore agli Studi prof. Accattatis poco prima di lasciare tale incarico.

Questo piano, detto di "razionalizzazione", prevede la fine della Presidenza della Scuola Media di Sarteano, che viene spostata a Cetona.

Ricordiamo ai lettori che Montepiesi si è preoccupato del problema più volte, mettendo in evidenza il grosso controsenso di accorpere un paese più grande (4400 abitanti) a uno più piccolo (inferiore a 3000 abitanti) e una scuola più grande a una più piccola. C'era stato sempre detto che Sarteano doveva sacrificarsi (via l'Ufficio di Collocamento, l'Esattoria, gli Uffici e alcuni Servizi dell'Ospedale, gli Uffici Finanziari ecc.) perchè il "progresso" vuole l'accentramento dei servizi nei centri più importanti. In questo caso non c'è nemmeno...questa scusa!

Ricordiamo soprattutto che il Consiglio Comunale di Sarteano, con delibera del 27 Gennaio 1989 si era opposto a questa così detta "razionalizzazione" e che successivamente aveva deliberato di ricorrere alle vie legali, in caso di necessità.

La Preside prof. Massi a sua volta aveva sostenuto l'assurdità di voler dimostrare a tutti i costi, da parte del Provveditorato, che la Scuola Media di Cetona aveva più classi (erano arrivati perfino a lasciare unito San Casciano a Cetona, togliendo nel contempo Radicofani alla Media di Sarteano...) e sembrava che i nostri buoni diritti fossero riconosciuti. Senza voler togliere nulla a Cetona, non ci sembra giusto che a Sarteano tutto debba essere tolto, e niente debba essere dato.

Riusciranno i nostri eroi (parafrasando il titolo di un famoso film) a...razionalizzare la razionalizzazione e a impedire questa ingiustizia?.

DOC

## CASA DI RIPOSO "Prof. Zeffirino Rinaldi"

Interessa anche a Sarteano (o almeno ai vecchi sarteanesi) sapere che il 13 Settembre è stata inaugurata a Magione la casa di riposo Prof. Zeffirino Rinaldi. E interessa perchè era la casa avita del dott. Vincenzo Rinaldi e di sua moglie Nerina Galgani di Sarteano, davanti alla Chiesa Parrocchiale.

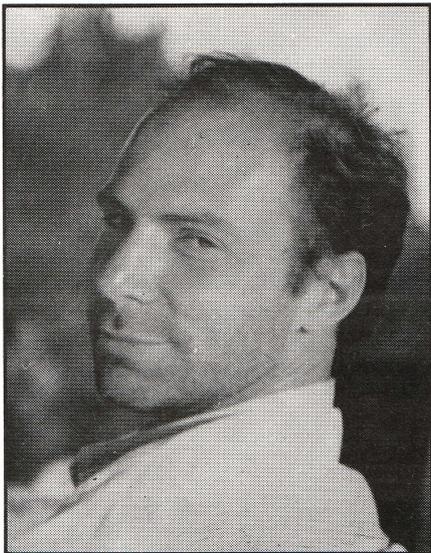
Gli eredi, e più esattamente il Prof. Zeffirino (morto nel 1962) e sua moglie Francesca Giubilei (morta nel 1966) donarono la loro proprietà alla Parrocchia allo scopo di farne una Casa di riposo. Dopo quasi trenta anni la loro volontà è stata rispettata, a vantaggio di quella popolazione.

Sarteano, come si sa, è assai sensibile al problema degli anziani, e nel suo territorio comunale già da tempo esistono ben 4 Case di riposo, di cui una da oltre un secolo. Segno di umana e cristiana civiltà, come ne fu segno l'aver voluto il più efficiente Ospedale della zona.

## Notizie da Don Gino

### Cronaca Parrocchiale mese di Dicembre 1992

- 1) In occasione della Solennità dell'Immacolata nella Chiesa di S. Francesco, durante la Messa Vespertina, la Corale di Sarteano, diretta dal M.<sup>o</sup> Ventosi, ha eseguito canti mariani, con molta devozione, capacità canora e melodiosa armonia e così pure nella Messa solenne della Notte di Natale. I numerosi fedeli presenti ai sacri riti hanno ascoltato e gradito con soddisfazione questa efficiente e valida collaborazione alle solenne liturgie.
- 2) Il giorno di S. Lucia, nella chiesa di S. Martino, dopo la S. Messa Vespertina, preghiera e benedizione con la Reliquia della Santa è stato eseguito da parte della Filarmonica di Sarteano un applauditissimo Concerto di musica sacra.
- 3) E' stato donato alla Parrocchia un quadro in tela (cm. 80x60), raffigurante la Madonna con il Bambino, che offrono un giglio ad un Santo. Il Parroco ha gentilmente accettato e ringraziato a nome anche della Comunità.
- 4) Presso i locali della Parrocchia sono a disposizione di coloro che hanno bisogno alcuni pacchi di vestiti consegnati direttamente al Parroco da parte di una generosa famiglia, per distribuirli.
- 5) Il giorno 27 dicembre nella Chiesa di S. Martino è stata



celebrata la S. Messa in suffragio di Angelo Forneris, nel 11° anno della sua morte. Parenti, amici e fedeli hanno partecipato alla liturgia con devozione, commozione e caro ricordo di questo giovane, che così presto è ritornato alla casa del Padre.

- 6) L'ultimo dell'anno, in un atmosfera di raccoglimento e silenzio che invitava ad una riflessione interiore e a una meditazione sulla fugacità inesorabile del tempo e sul dono stupendo e irripetibile della vita, un gruppo di fedeli ha partecipato alla S. Messa di Ringraziamento e al solenne Canto del "Te Deum" nella Chiesa dell'ex- Abbazia di Spineta, al termine del quale, fraternamente e gioiosamente, sono stati formulati gli auguri del Nuovo Anno 1993.
- 7) Dati statistici ed anagrafici dell'Archivio Parrocchiale - Anno 1992.

Famiglie: N° 503  
Battesimi: N° 23  
Decessi: N° 20

Abitanti: N° 1.218 (circa)  
Cresimati: N° 10.  
Matrimoni: N° 10

- 8) Gli auguri più sentiti ed efficaci per il Nuovo Anno 1993, li troviamo e leggiamo nella parola di Dio (Num. 6,22-27): "il Signore ci benedica e ci protegga. Il Signore faccia brillare il suo volto su di noi e sia a noi sempre propizio e ci conceda la sua Pace." Amen.

Il vostro Parroco  
(Cervini don Gino)

Sarteano: 18 Dicembre 1992.

## MANI AMICHE

Suor Marcella scrive nel suo periodico semestrale, che il Villaggio "Manos Amigas" in Guatemala è ormai una realtà ed ha recentemente ricevuto in dono un'ambulanza, dalla Signora Grazia Scaramuzzino, in memoria del figlio Enrico Rosà. Scrive inoltre che Manuela, la ragazza guatemalteca che il 25 ottobre scorso ricevette la cresima in San Lorenzo, è ritornata nella sua patria per frequentare un corso di segretariato bilingue.

Nello stesso numero leggiamo un bel ricordo di Gianluca Morgantini.

Continua incessante l'opera caritativa di Suor Marcella per i poveri del Guatemala.

## ORME SULLA SABBIA

Chiusi, 4 Gennaio 1993

Gentile amico buona giornata,

*Ci siamo lasciati alle spalle un anno di troppi lutti che potevano ancora rappresentare la vita - il bello della vita per loro e per noi.*

*Vorrei poter dire: "ci siamo lasciati alle spalle troppi conflitti, troppe guerre che non hanno e non avranno mai una spiegazione accettabile da parte di chi crede solo nella pace e nella tolleranza.*

*Un caro amico mi ha fatto raggiungere da questa poesia piena di grande significato. Se riterrete opportuno pubblicarla nel vostro giornalino, avrà anch'io il piacere di poterla rileggere; nella certezza che molti come me, sentiranno il bisogno di rifletterla.*

Affettuosamente BUON ANNO.

### ORME SULLA SABBIA...

Questa notte  
ho fatto un sogno.  
ho sognato  
di aver camminato sulla sabbia  
accompagnato dal Signore.  
E sullo schermo della notte  
erano proiettati  
tutti i giorni  
della mia vita.  
Ho guardato indietro  
e ho visto che,  
ad ogni giorno della mia vita  
apparivano orme sulla sabbia:  
una mia  
e una del Signore.  
Così sono andato avanti  
finché tutti i miei giorni  
si esaurirono.  
Allora mi fermai  
guardando indietro e notai che,  
in certi posti,  
c'era solo un orma...  
Questi posti coincidevano  
con i giorni più difficili  
della mia vita;  
i giorni di maggior angustia,

di maggior paura  
e di maggior dolore...  
Ho domandato allora:  
"Signore,  
Tu mi avevi detto  
che saresti stato con me  
in tutti i giorni  
della mia vita  
ed io ho accettato  
di vivere con Te.  
Ma perché mi hai lasciato solo  
proprio nei momenti peggiori  
della mia vita?"  
"Figlio mio, io ti amo  
e ti dissi  
che sarei stato con te  
durante tutta la camminata,  
e che non ti avrei lasciato solo  
neppure per un attimo.  
E non ti ho lasciato...  
Ma i giorni in cui tu hai visto  
solo un'orma sulla sabbia,  
sono stati i giorni  
in cui  
TI HO PORTATO  
IN BRACCIO..."

Ancora aff.te BUON ANNO

Attila Biscottini  
Chiusi Scalo

# SUOR VERA



Questo 1993 non è proprio cominciato bene per la nostra comunità di Sarteano.

La notte di sabato 2 Gennaio è deceduta a Livorno Suor Vera Maurizi.

Aveva affrontato un intervento rivelatosi poi vano. Aveva lasciato Sarteano per l'ospedale il giorno dopo Natale; la sua salma è ritornata a Sarteano, in mezzo alla sua gente, lunedì 4 gennaio, per l'ultimo viaggio verso il cimitero.

A Sarteano ha lavorato molti anni, in due tempi diversi, come direttrice della scuola materna, maestra di catechismo, assistente all'oratorio.

A Sarteano era rimasta molto legata dopo la prima permanenza; qui ha servito

con generosità, serenità e intelligenza; anche in questi ultimi mesi di sofferenza.

A Sarteano è stata molto amata. La folla ai funerali lo ha detto chiaramente. Alla Messa in San Lorenzo e poi al funerale, il 70% era di giovani e giovanissimi e molti in pianto.

Il seme che Suor Vera ha seminato nel suo lavoro quotidiano non è andato a male o fuori posto; darà i suoi frutti.

Non aveva ancora 66 anni. A 17 anni aveva definitivamente detto il suo SI al Signore con la professione solenne come figlia di Maria Ausiliatrice.

Impegnarsi a 17 anni per tutta la vita presuppone una maturità particolare; quando questo impegno si porta avanti nella generosità, della fedeltà assoluta e nella gioia, indica una santità silenziosa, concreta, vera.

In questi 48 anni di vita religiosa, Suor Vera ha lavorato per 24 anni come assistente e poi come direttrice del pensionato universitario di Pisa; come direttrice di scuola materna per nove anni; gli altri anni in servizi vari, tutti assolti con generosità e competenza.

Tutto qui ma è tanto.

Grazie Suor Vera! Noi Ti speriamo e vogliamo ancora attenta, anzi più attenta di sempre, alla tua gente di Sarteano, ora, davanti al tuo Signore che hai amato e servito amando e servendo in mezzo a noi.

**Il Consiglio Pastorale**



Ogni parola o frase detta o scritta in questo momento potrebbe essere banale o scontata o peggio fastidiosa perchè il dolore per la scomparsa di una persona cara è incolmabile e non certo risolvibile con poche parole di consolazione. Nonostante ciò credo che niente detto o scritto su Suor Vera possa essere ritenuto banale e non basteranno mai le parole espresse su di lei. Suor Vera è stata veramente importante per noi. Da quando era tornata a Sarteano, dopo qualche anno a Pisa, si respirava aria nuova, l'oratorio era tornato a popolarsi come un tempo anche grazie all'iniziativa preziosa di Suor Agnese. Avere di nuovo la nostra cara direttrice voleva dire tornare intiero con gli anni, anche per noi oggi ventenni, rivivere i tempi dell'asilo. Suor Vera non trovò però il suo paese privo di attività; eravamo cresciuti e cercavamo di mettere in pratica ciò che ci era stato insegnato durante la fanciullezza lei stessa: madre, direttrice, catechista. La sua presenza ci permise di andare avanti sempre più nella fede e nei buoni propositi e qualche anno fa, dopo un lungo riposo, è rinata l'Azione Cattolica. Se oggi tanti giovani operano nella parrocchia è anche grazie a lei. Sento che Suor Vera abbia lasciato un forte segno nella storia delle Salesiane di Sarteano e credo che l'attività continuerà ad andare avanti più motivata e più fortificata. L'Istituto ha però bisogno di essere sostenuto sia moralmente che economicamente da tutti noi, ecco perchè abbiamo deciso che tutte le offerte che saranno devolute in suffragio di Suor Vera, saranno per il mantenimento della Casa Salesiana di Sarteano, che lei del resto amava tanto.

I fiori col tempo si consumano, l'amore di Suor Vera deve rimanere eterno.

Grazie Direttrice.

**MARTINA  
A NOME DI TUTTI  
I SUOI RAGAZZI.**



Non trascurò mai, la nostra carissima Suor Vera, le occasioni per rimanere in contatto con i bambini della scuola Materna.

Li sapeva accogliere con gioia, con affetto, tanto che i piccoli spesso la cercavano per avere da lei, una carezza, uno sguardo benevolo, una manifestazione di compiacenza e di bontà. Anche i genitori erano considerati da lei parte integrante della Scuola e molto si interessava di loro e dei problemi che li preoccupavano.

**La Scuola Materna**

## Profilo di Suor Vera nella sua seconda permanenza a Sarteano



*Dotata di vivace intelligenza e di forte intuito, autentica educatrice salesiana, nelle varie e molteplici attività pastorali, seppe attuare mirabilmente l'assistenza nello stile del sistema preventivo, attingendo forza ed equilibrio interiore dalla Comunione con Cristo. Attenta alla persona, fu sempre presenza attiva e testimoniatrice tra le giovani.*

*La vediamo qui in mezzo a quelle, che ella lasciò nell'età infantile, durante il primo sessennio, come responsabile dell'Istituto a Sarteano.*

**Le Giovani.**



Per le **Ex-Allieve** era un punto di riferimento. Cercava di avvicinarle personalmente per capire i loro problemi, con disponibilità all'ascolto e la partecipazione intima nella preghiera.

Con tratto gentile, festoso e spesso arguto, accoglieva tutti ed approfittava per seminare parole di saggezza e di bontà.



La vediamo anche come catechista impegnata, generosa, per il bene delle anime, basta dire che quest'anno portava avanti tre classi di catechismo.

In questa foto vediamo un gruppo di bimbi che si preparano alla Prima Comunione.

**I Catechisti**



## Gruppo Sport



Come non ricordare il suo intenso lavoro nel gruppo sportivo P.G.S.? A lei, insieme con Fausto Lorenzini e altri collaboratori, dobbiamo l'inizio di questa attività, che tuttora, nonostante alcuni momenti di difficoltà, continua ad essere un mezzo per avvicinare i giovani, per occupare il tempo libero con lo sport, che è gioia di vivere, gioco, festa.

Possiamo affermare che Suor Vera trasfusa tutto il suo amore preveniente ed accogliente a tutti coloro che avvicinava. La sua continua adesione al piano salvifico di Dio, ha raggiunto l'apice durante gli accertamenti svolti nell'ospedale di Livorno, rivelatisi subito gravi.

"Sia fatta la volontà di Dio" era l'espressione che ripeteva spesso. Tutta la sua attività, svolta fino all'ultimo momento, spiega la presenza numerosa ai suoi funerali di tanti giovani, adulti, Ex allieve e popolazione, che la ricordano con affetto riconoscente

La Comunità delle Suore Salesiane ringrazia, con infinita riconoscenza, tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della cara Direttrice Suor Vera.

Un particolare ringraziamento alle Suore delle due Comunità, del "Santo Volto" e della "Sacra Famiglia", ai Rev.di Parroci, al Consiglio Pastorale e a quello dell'Asilo "Regina Margherita", ai medici che si sono prodigati per lei e al gruppo giovanile che ci è stato tanto vicino. Il nostro "grazie" più sentito e riconoscente al nostro Vescovo S.E. Monsignor Alberto Giglioli, che paternamente, ha voluto presiedere alla Concelebrazione Eucaristica, al Sindaco Paolucci Prof. Stefano e ai suoi collaboratori.

Infine manifestiamo la nostra gratitudine e il nostro affetto a tutto Sarteano, anche per le generose offerte elargite per il bene dell'Istituto.

## 11 FEBBRAIO 1993: Festa della Madonna di Lourdes

L'11 febbraio 1858 la Madonna apparve a Bernadette, povera e ignorante fanciulla del luogo alla ricerca di legna per riscaldarsi, e le confermò la sua immacolata concezione (la senza peccato dal primo istante della sua esistenza) così come quattro anni prima (8.12.1854) il papa Pio IX aveva proclamato.

A Lourdes da quel giorno la Madonna ha dato appuntamento agli uomini. Ogni anno vi arrivano cinque-sei milioni di pellegrini.

Anche da Sarteano sono ormai tanti quelli che ci sono stati.

### **Perchè non ritornarci?**

L'invito è rivolto particolarmente ai giovani per una esperienza che segna la vita nel servizio ai pellegrini malati.

Se un buon numero di interessati si sarà fatto vivo, ad aprile decideremo.

Intanto GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO p.v. dopo la s. Messa delle ore 18 faremo una breve processione dal Suffragio a s. Lorenzo.

## 31 GENNAIO FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

Quest'anno la festa di Don Bosco, cadendo di Domenica, verrà celebrata nella Chiesa di San Francesco alle ore 10,30 da Sua Eccellenza il Vescovo Alberto Giglioli.

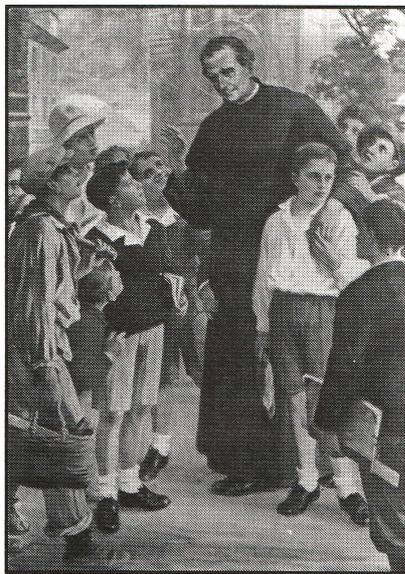
Al termine della Celebrazione Eucaristica, verranno distribuiti i diplomi della partecipazione ai presepi.

Le Suore Salesiane esprimono il loro ringraziamento e un rinnovato invito alle Contrade, che ci onorano sempre della loro presenza e porgono un sentito ringraziamento a quanti, nel corso dell'anno e specialmente in queste festività, si sono ricordati di loro.

Un pensiero particolare ai genitori dei bambini della nostra Scuola Materna, che quest'anno frequentano la prima elementare, per il bel dono del "Teatro dei burattini".

A tutti ancora il nostro "Grazie" e la nostra preghiera. Con tanti auguri

Le Suore Salesiane



## 7 febbraio - XV Giornata per la vita RIPARTIRE DAL RISPETTO DELLA VITA PER RINNOVARE LA SOCIETÀ'



La corrente mentalità consumistica (eufemismo per non dire egoista) che permea la nostra società, pensa diversamente e troppo spesso agisce al contrario.

Noi, come cristiani che credono, da che parte stiamo?

Da che parte vogliamo stare?

Dalla parte della vita per rinnovare questa società o del nostro comodo per demolirla ancora?

Veramente per cristiani che credono non c'è nessuna scelta da fare; siamo dalla parte della vita.

Pensarci un po' non farebbe male a nessuno.

## PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO:

Chiesa del Suffragio:

ore 17,30 s. Rosario

ore 18 s. Messa

ore 21 ora di preghiera in adorazione eucaristica.

## S. ANDREA

La Contrada di S. Andrea, in occasione della festa patronale di domenica 29 novembre 1992, ha offerto lire 50.000 alla parrocchia.

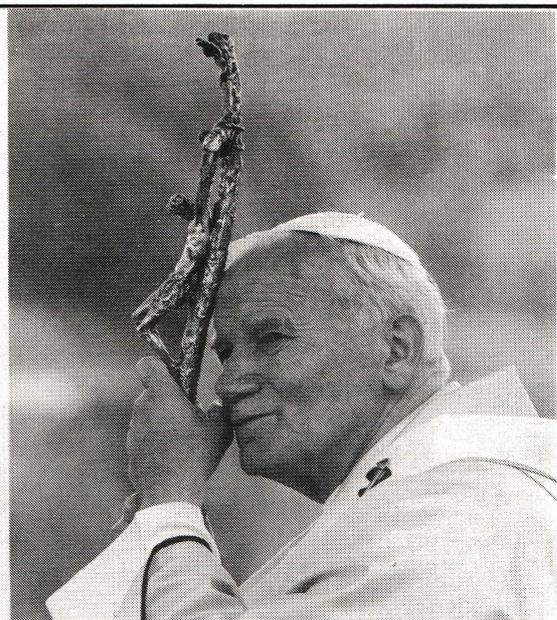
Il Vescovo diocesano, il giorno di Natale, ha annunciato che nella seconda metà di Maggio 1994 sarà celebrato il

## CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO.

Servirà di preparazione al Congresso Eucaristico Nazionale che avrà luogo a Siena nel giugno 1994 e che vedrà la presenza del Papa.

"Conferma i tuoi  
fratelli"

**Giovanni  
Paolo II,  
servo  
di Cristo  
e amministratore dei misteri di Dio**



## CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI ANNO CATECHISTICO 1992 - 93

<u>Prima classe elem.:</u>	<b>"Rendiamo grazie a Dio"</b>	VENERDI 30 APRILE
<u>Seconda classe elem.:</u>	<b>Promesse battesimo e consegna del libro della preghiera</b>	MERCOLEDI 5 MAGGIO
<u>Terza classe elem.:</u>	<b>Festa della prima confessione</b>	LUNEDI 10 MAGGIO
<u>Quarta classe elem.:</u>	<b>Presentazione alla comunità</b>	DOMENICA 28 FEBBRAIO
	<b>Professione di fede</b>	prima di Quaresima
	<b>Riconsegna veste bianca del battesimo</b>	DOMENICA 14 MARZO
	<b>Messa della prima comunione</b>	terza di Quaresima
	<b>Consegna corona del rosario</b>	DOMENICA 18 APRILE "in albis"
<u>Quinta classe elem.:</u>	<b>Consegna della Parola del Signore</b>	DOMENICA 16 MAGGIO
		8 DICEMBRE 1993
		DOMENICA 30 MAGGIO
<u>Prima classe media:</u>	<b>Consegna della preghiera della Chiesa</b>	24 FEBBRAIO
<u>Seconda clas. media:</u>	<b>Domanda della Cresima al Vescovo</b>	Mercoledì delle "Ceneri"
<u>Terza classe media:</u>	<b>Presentazione e professione di fede</b>	LUNEDI 26 APRILE
	<b>Ritiro con don Paolo</b>	DOMENICA 31 GENNAIO
	<b>Celebrazione Cresima</b>	San Giovanni Bosco
		DOMENICA 21 MARZO
		DOMENICA 25 APRILE

**SABATO 29 MAGGIO: Chiusura anno catechistico.  
Processione da San Lorenzo a fondo via Adige, alle ore 21.**

**Le celebrazioni comunitarie della confessione saranno:**

**SABATO 24 APRILE, ore 21 a San Lorenzo, per la seconda e terza media.  
SABATO 22 MAGGIO, ore 21 a San Lorenzo, per la quarta e quinta elementare**

## NOSTRI GIOVANI ALLA RIBALTA

Guido Pietrella, Luca Lorenzini e Diego Perugini della "Nuova Accademia degli Arrischianti" hanno recentemente debuttato al "Poliziano" di Montepulciano nella commedia "Arsenico e vecchi merletti", alla quale ha collaborato anche Andrea Castellana come assistente di scena.

Per l'Epifania Duccio Nocchi, Riccardo Paolucci e Giansilvio Lanfri, della nostra Società Filarmonica, hanno preso parte al Concerto a Siena del "Gruppo Ottoni" dell'Istituto Franci.

## UNA NUOVA CASA DI RIPOSO ALLA MISERICORDIA

Le Misericordie nacquero a Firenze nel 1244. Il fondatore fu un Santo: San Pietro Martire. Oggi sono diffuse in tutto il mondo, perfino in Russia dove con Stalin fu addirittura tolta dalla Enciclopedia la parola "misericordia" e oggi, caduta la dittatura, queste organizzazioni che diffondono l'amore cristiano sono più fiorenti che mai. In Italia la Confederazione riunisce circa 500 Confraternite con oltre 600.000 fra fratelli e sorelle e quasi 2000 automezzi. L'Arciconfraternita di Sarteano è la più grossa organizzazione del paese, contando circa 400 fra fratelli e sorelle e 7 automezzi (5 autoambulanze di cui una idonea per le strette strade dell'alto centro storico, un pulmino per i servizi sociali e un'autofunebre).

L'Arciconfraternita della Misericordia di Sarteano nacque ufficialmente verso il 1860, ma le sue origini sono molto lontane, essendosi fusa con l'antico Oratorio di San Bonaventura (su questa storia sta studiando da tempo Don Roberto Frittella).

Il 27 Novembre si è svolta l'annuale Assemblea, come sempre molto partecipata.

L'introduzione religiosa è stata fatta da Don Roberto, in rappresentanza del Correttore Don Priamo. Don Roberto ha ricordato l'attività caritativa originale, citando le testuali parole dei documenti storici. Questa attività caritativa non è mai stata semplice "filantropismo" ma si è sempre improntata ad un amore cristiano, esercitato prima di tutto verso le persone più deboli: i malati e gli anziani, definite nei testi più antichi dell'archivio "più miserevoli".

Il Provveditore dott. Vincenzo Grassi ha esposto la relazione riassuntiva del lavoro svolto dal Magistrato nell'ultimo triennio del suo mandato. Ha ricordato poi il discorso fatto dal Papa ai rappresentanti della Misericordia di tutto il mondo, a conclusione del Convegno internazionale del 14 Novembre quando i nostri rappresentanti ebbero la gioia di essere a tu per tu con Giovanni Paolo II. Il Papa ha detto tra l'altro: "...in tutti i Continenti le Misericordie costituiscono un pacifico esercito di promotori e fautori della "Civiltà dell'Amore", testimoni infaticabili della cultura della carità".

Il Provveditore ha tra l'altro ricordato alcune delle principali attività svolte:

2980 servizi di pronto soccorso, 586 servizi sociali, 60 accompagni funebri, 246 servizi di culto. I chilometri percorsi dai suoi automezzi sono stati 203.902. I donatori di sangue (fusi da anni con ecombiabile senso civico con il gruppo AVIS - FRATRES) hanno fatto generosamente ben 196 donazioni.utte queste attività si riassumono nell'amore cristiano verso il prossimo.

Il dottor Grassi ha quindi esposto il punto della situazione in merito alle pratiche burocratiche nella vendita di alcune proprietà dell'Ente in modo da ricavare il capitale per la costruzione di una più idonea nuova Casa di Riposo, atta ad accogliere anche i non autosufficienti e i malati terminali, secondo la volontà espressa dalla precedente Assemblea. A questo scopo è

stata anche liberato dall'enfiteusi il terreno in zona Fonte Condotto, di proprietà dell'Ente.

Il Consigliere Rag.Dino Faleri ha quindi esposto i dati del Bilancio, che è stato approvato all'unanimità.

Si è quindi proceduto all'elezione del nuovo Magistrato, elezione che ha visto la conferma del Magistrato uscente e l'elezione di Corrado Governi in sostituzione del Consigliere Enzo Gianì deceduto.

Questi i risultati delle elezioni: Provveditore Dott.Vincenzo Grassi (85); Correttore Don Priamo Trabalzini (82); Consiglieri Rag.Dino Faleri (70), Suor Ivana (66), Carlo Cozzi Lepri (65); Dott.Sergio Bologni (63), Corrado Governi (54). Il Magistrato è completato dal Dott. Ubaldo Rabizzi e dal M° Fabio Placidi, indicati dall'Ordinario Diocesano secondo l'art. 15 dello Statuto.

### LA SCOMPARSA DI TRE PERSONE NOTE

Il 1993 ha avuto un brutto inizio per Sarteano: tre morti improvvise di persone molte conosciute hanno coinvolto gran parte della popolazione, che ha dimostrato in molti modi la partecipazione al comune dolore. Di Suor Vera parliamo in altra parte di Montepiesi, che già abbondava in questo numero, di necrologi. Savino Morgantini è stato personaggio di spicco nella vita del paese nel dopo guerra, prima di trasferirsi a Roma dove aveva saputo farsi un'importante posizione come dirigente d'azienda. Era figlio di Giovanni che, quindicenne aveva preso parte alla riunione a Sarteano con dirigenti nazionali della nascente Azione Cattolica per la costituzione di questa organizzazione del nostro paese, come riporta uno dei primi numeri di Montepiesi per una sua testimonianza.

Il Dott.Gaetano Todaro è scomparso a soli 55 anni. Era venuto a Sarteano nel 1961 (di quell'epoca è la foto che pubblichiamo) come impiegato dell'ufficio del Registro. Dopo aver raggiunto il grado di Procuratore, andò a Siena come Vicedirettore, e quindi gli fu affidata la direzione dell'ufficio di Radicondoli. Divenne infine Direttore dell'importante Ufficio di Poggibonsi, dove aveva ricoperto l'incarico di Governatore della Misericordia e dove era tuttora Presidente dell'Asilo Infantile Umberto I°.



Avava sposato la nostra compaesana Prof.ssa.Maria Grazia Armeni, recentemente scomparsa per analoga malattia, quasi contemporaneamente al padre Cesare. Marito e moglie avevano sempre Sarteano nel cuore, e lo dimostravano in mille occasioni. Ricordiamo quando, nel 1985, la scuola dove insegnava Maria Grazia vinse il concorso nazionale indetto per le celebrazioni del Beato Alberto da Sarteano. Il Dott. Todaro aveva a Sarteano molti amici, per il suo carattere buono e simpatico. Era una coppia molto affiatata e unita anche dalla stessa fede in Dio, fede che non esitavano a testimoniare. La loro figlia Maria Novella - di cui Montepiesi riportò un tema vincitore di un concorso nazionale, ha perduto due genitori eccezionali ma nella fede da loro trasmessa, troverà il conforto. Montepiesi si unisce al suo dolore.

# DON VASCO: Primo Anniversario

*Alla S.Messa delle ore 18 di mercoledì 2.12.92 la chiesa era piena come la sera nella sua morte un anno fa.*

*Il tritico che era stato donato a don Vasco per la sua chiesa dalla nostra comunità di Sarteano in occasione del 25° del suo sacerdozio, era già stato collocato dove don Vasco desiderava fosse collocato.*

*Durante la Messa è stata letta la leggenda del bambù che don Vasco, con voce stanca, aveva letto personalmente alla sua gente durante la Messa del suo 25°, domenica 23 giugno 1991.*

*Fu il suo testamento; era la sua vita di sacerdote.*

*Rileggiamola insieme.*

## LA LEGGENDA DEL BAMBU'

C'era una volta un bellissimo e meraviglioso giardino. Era situato ad ovest del paese, in mezzo al grande regno. Il Signore di questo giardino aveva l'abitudine di farvi una passeggiata ogni giorno, quando il caldo della giornata era più forte.

C'era in questo giardino un bambù di aspetto nobile. Era il più bello di tutti gli alberi del giardino e il Signore amava questo bambù più di tutte le altre piante. Anno dopo anno, questo bambù cresceva e diventava sempre più bello e più grazioso. Il bambù sapeva bene che il Signore lo amava e ne godeva.

Un bel giorno, il Signore, molto in pensiero, si avvicinò al suo albero amato e l'albero, in grande venerazione, chinò la sua testa. Il Signore gli disse:

- Caro bambù, ho bisogno di te.

Sembrò al bambù che fosse venuto il giorno di tutti i giorni, il giorno per cui era nato.

Con grande gioia, ma a bassa voce, il bambù rispose:

- O Signore sono pronto. Fà di me l'uso che vuoi.

- Bambù - la voce del Signore era seria; - per usarti devo abbatterti.

Il bambù fu spaventato, molto spaventato:

- Abbattemi, Signore? Proprio me che hai fatto diventare il più bell'albero del tuo giardino! No, per favore, no! Usami per la tua gioia, Signore, ma per favore, non abbattemi.

- Mio caro bambù - disse il Signore, e la sua voce era più seria, - se non posso abbatterti, non posso usarti.

Nel giardino ci fu allora un gran silenzio. Il vento non tirava più, gli uccelli non cantavano più. Lentamente, molto lentamente, il bambù

chinò ancora di più la sua testa meravigliosa. Poi sussurrò:

- Signore, se non puoi usarmi senza abbattermi, fà di me quello che vuoi e abbattemi.

- Mio caro bambù - disse di nuovo il Signore, - non devo solo abbatterti, ma anche tagliarti le foglie e i rami.

- O Signore - disse il bambù, - non farmi questo; lasciami almeno le mie foglie e i miei rami.

- Se non posso tagliarli, non posso usarti.

Allora il sole si nascose e gli uccelli ansiosi volarono via. Il bambù tremò e disse appena udibile:

- Signore, tagliami.

- Mio caro bambù, devo farti ancora di più. Devo spaccarti in due. Se non posso fare questo non posso usarti.

Il bambù non poté più parlare. Si chinò fino a terra.

Così il Signore del giardino abbattè il bambù, tagliò i rami, levò le foglie e lo spaccò in due. Poi portò il bambù alla fonte di acqua fresca vicino ai suoi campi inariditi. Là, delicatamente, il Signore dispose l'amato bambù a terra; un'estremità del tronco la collegò alla fonte; l'altra la diresse verso il suo campo arido.

La fonte dava l'acqua, l'acqua si riversava sul campo che aveva tanto aspettato. Poi fu piantato il riso. I giorni passarono, la semenza crebbe e il tempo della raccolta venne. Così il meraviglioso bambù divenne realmente una grande benedizione in tutta la sua povertà e umiltà.

Quando era ancora grande e bello e grazioso, viveva e cresceva solo per se stesso e amava la propria bellezza. Al contrario, nel suo stato povero e distrutto, era diventato un canale, che il Signore usava per rendere fecondo il suo regno.

**E' scomparso un grande amico di Sarteano**  
**RUGGERO LUSINI**

Il 16 dicembre u.s., in Siena, ha concluso la sua vita terrena il Dr. Ruggero Lusini - molto attaccato a Sarteano.

Tutti i Sarteanesi, tranne forse i molti giovani ed i recenti immigrati, conoscono l'effetto dell'opera da lui svolta a favore del nostro paese in particolare durante il periodo che va dal 1961 al 1970 epoca in cui fu Commissario Prefettizio del nostro Ospedale.

Ricorda il Dr. Alberto Andreini, maggiore collaboratore superstita per la parte sanitaria, che questa sua gestione significò una trasforma-



1964 - Incontro nella Direzione Sanitaria - Biblioteca - da destra: l'Anestesista Dr. Alessandro Lusini (omonimo ma non parente), il Primario Cardiologo Dr. Alberto Andreini, il Dr. Ruggero Lusini

zione radicale di tutto l'ospedale e dei servizi sanitari connessi.

Venne realizzata la completa ristrutturazione di tutto l'immobile, adeguandolo alle norme vigenti previste per gli ospedali di analoga categoria. Reso veramente confortevole nella parte degenze - ogni sala era dotata persino di singolo TV, con sale di 2-3 degenti max - vennero subito creati oltre i normali reparti di Chirurgia e Medicina generale quello Pediatrico e Ostetrico-ginecologico, quello di Cardiologia ed i servizi di ossigeno centralizzato, poliambulatori, fisioterapia, laboratorio di analisi tanto da farlo considerare all'avanguardia nella zona.

Ma l'opera del Dr. Lusini andò ben oltre: le sue doti numerose e rare, fecero sì che egli stabilisse con tutto il personale un rapporto ideale e che potrebbe definirsi di rispettosa amicizia.

Concesse ad ognuno il massimo del concedibile ma risultò anche chiaro che la sua profonda onestà di amministratore non avrebbe ammesso manchevolezze sul piano del rendimento.



1964 - Inaugurazione della sala operatoria del nuovo Ospedale - da destra: il Sottosegretario di Stato On. P. Luigi Romita, l'On. Loris Scricciolo, il Rag. Dino Faleri, Tiezzi Edilio, il Dr. Ruggero Lusini



Festa della Misericordia - Agosto 1963 - da destra: un delegato della Conf. Misericordie d'Italia, Fè Giacomo, Sindaco - Mons. Baldini, Vescovo - Dr. Ruggero Lusini - Comm. Dario Bianchi

Tale suo atteggiamento contribuì ad ottenere il miglior risultato possibile nell'espletamento di un servizio di così notevole importanza, conservando da parte di tutti nei suoi confronti, sentimenti di profonda stima.

Aggiunge il Rag. Dino Faleri, quale segretario ospedaliero e collaboratore stretto per la parte amministrativa, che particolare merito del Dr. Lusini è stato quello di avere fatto acquisire all'Ospedale locale tutte le caratteristiche per farlo riconoscere nel 1970 alla categoria superiore (Generale di zona con 132 posti letto e le Div. di Chirurgia, Medicina, Ostetricia, Pediatria, Cardiologia), affinché non venisse allora declassato e quindi alienato. Operò anche in modo che la Misericordia potesse conservare il massimo della proprietà ed attività salvaguardando per essa una parte dell'immobile, il settore Casa di Riposo, le Autoambulanze e le altre strutture per i servizi di assistenza e beneficenza, nonché



Festa della Misericordia - Agosto 1963 - Premiazione dei fratelli volontari - da destra: Mons. Baldini, Vescovo - il Dr. Lusini - Roelini Archede - il Dr. Mucci, Proc. II.DD.

acquistando una seconda sede nel corso Garibaldi.

Questa salvaguardia, che ha permesso la sopravvivenza delle benefiche iniziative della Misericordia, non fu cosa facile. Altre Confraternite vicine infatti, e per tutte vale l'esempio di Chiusi, non ebbero persone egualmente capaci, e subirono l'esproprio di tutte le loro proprietà.

Per questi meriti l'Assemblea Generale dei fratelli volle attribuire al dr. Ruggero Lusini la qualifica di "Socio Onorario" a riconoscenza di quanto da lui fatto a favore dell'Ente e dei Sarteanesi.

Oggi che tutti siamo alla ricerca di validi "menager" avremmo tanto bisogno di molti Dr. Ruggero Lusini, ma purtroppo siamo portati a constatare che persone come lui non sono frequenti.

Montepiesi, interpretando il pensiero dei lettori, si unisce al dolore della moglie Marcella, della figlia Donatella e del genero Dott. Giovanni Cappelli per questa irreparabile perdita.

## In ricordo di ATTILIO MARZOCCHI

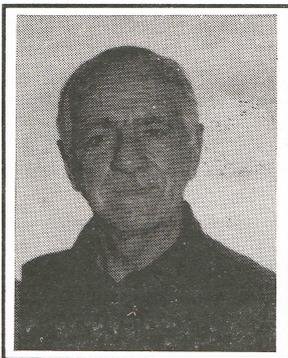
Non nativo di Sarteano, era arrivato qui da Campiglia D'Orcia nel 1936.

Anche se orfano di guerra, aveva servito la Patria nella Seconda Guerra Mondiale, ed infatti negli ultimi dieci anni di vita è stato Presidente della Sezione di Sarteano dell'Associazione Combattenti e Reduci.

Aveva dedicato il suo tempo al mestiere di macellaio appreso da ragazzo, e con duro lavoro e tanti sacrifici era riuscito a sentirsi completamente realizzato.

L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita e la famiglia e il suo affetto.

I familiari e gli amici ne ricordano con infinita tristezza il volto sempre sorridente e il carattere semplice e generoso.



1 - 8 - 1914

21 - 10 - 1992

Le famiglie Marzocchi e Cesarini ringraziano il personale medico e paramedico del V piano dell'Ospedale di Sarteano per l'assistenza prestata al caro Attilio. Un ringraziamento particolare al dottor Giampiero Giappichini e alla signorina Rita Favetti.

Montepiesi si scusa per il ritardo della pubblicazione di questo articolo, e si unisce al dolore dei familiari e degli amici.



15 - 1 - 1992

15 - 1 - 1993

## DRAGONI ACORNERO

1° ANNIVERSARIO

Tu non sei più con noi ma rimani sempre nel nostro cuore.  
Volgi i tuoi occhi affettuosi nei nostri pieni di pianto.

Gianluca, sarai sempre con noi.

I nonni Adriana e Mario

## HANNO COLLABORATO

Mannelli Adino, Santoni Caterina, Garosi Nello, Pizziconi Bruno, Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa, Lucarelli Pietro, N.N. in m. di Marzocchi Attilio, le fam. Marzocchi e Cesarini in m. di Marzocchi Attilio, Funalbi Orlanda, Belloni Veliera, Nocchi Corrado, Roncolini Claudio, Paolotti Giorgia, Frittella Don Roberto, Zazzeri Mario, Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Mantova Salvatore, Natalicchi Gianni, Benocci Aladino, Perugini Giorgio, Nofroni Luciano, F.L., Palazzi Tiezzi Lina, Cioncoloni Brunella, fam. Bronco Bruno, fam. Scerbo Fulvio, Faticenti Natale, Maccari Mario, Giubilei Palma in m. del marito Domenico e di tutti i suoi defunti, i figli Mario e Anna e la moglie Luisa nel 3° anniversario della scomparsa di Poli Primo, fam. Armento - Savagnone, Monti Boccaccini Valeria, Bianchini Alessandro, Fastelli Mario Plinio, Terrosi Franco, Stripoli Michele, fam. Dragoni - Del Buono, M.C., Rossi Armida, Bertini Antonella, R.C., Zazzeri Giuliana, Caprotti Luciano, Carli Foresta, Fè Elisena, Lucarelli Elena, Castriotta Silvana, N.N., in m. di Mario e Teresa Bogni, Piferi Rita, Tistarelli Franco e Margherita, Corradi Buoni Dolores, Tiezzi Maria, B.U., Crisanti Giacomo, Rappuoli Giacomo, Faticenti Anselmo, Pacchieri Emilia, Tistarelli Aldo di Arezzo, in m. dei genitori, Governi Elena e Divo, Chierchini Zelindo, N.N., in m. di Rinaldi Vincenzo e Nerina, Giannotti Ginetta, Pinzi Ubaldo, Alberti Giulio, Perugini Vittorio, Tiezzi, Fè Enrico, fam. Del Grasso Giannetto, Tiribocchi Maria, Fregoli Rotta Erina, fam. Ceccarelli Piero, fam. Parricchi Silvio, fam. Rappuoli Giuseppe, fam. Sini Publio, Maccari Morgantini Erina nel 16° anniversario della scomparsa del carissimo marito Lorenzo, Betti Gisleno, Cinelli Elisa e Fiorini Gioi, Crociani Rinaldo, Del Buono Franca di Firenze in m. di mamma, di Anna e dei fratelli Franco e Primo, Spiganti Graziella, R.M., Favi Cesare e Gustavo, Buoni Angiolina, Buoni Tiezzi Gelsina, Fè Rita, Canaponi Gerardo e Diva, Lucarelli Nello in m. della mamma Antonietta e del babbo Alessandro, Rosati Giancarlo, Vannuzzi, Cesarini Giampiero, Rappuoli Quinto, Meloni Santi in m. dei suoi cari, Tistarelli Dino, Giappichini Giampiero, Maccari Aurelia in m. di Mazzetti Alfredo, Massini Nunzia, F.A., fam. Fastelli Edoardo, Gionfrida Livia, N.A., Cottini Mauro, Chechi Soriero, Rossi Ferrini Pierluigi e Patrizia, Salvadori Alberto, Cioncoloni Primo, Ceccarini Armando, Morgantini Bruno, (via Miralaghi), Buoni Oliviero, Tistarelli Fernanda, Morgantini Giorgio e Cloi, Morgantini Ottavio, Cioncoloni Giovanni, Cappelletti Sergio, fam. Gori Umberto, Pollastrini Aldo e Ida, fam. Barchiesi, Mazzetti Franco, Parricchi Carlino, Santi Rosa di Roma, Nardelli Giuseppe.

*Si ringraziano i numerosi lettori che hanno risposto all'appello di Montepiesi dimostrando ancora una volta il gradimento per il giornale.*

*Chi volesse dare una mano per piegare le pagine e applicare gli indirizzi, può dare la propria disponibilità a Don Priamo o in farmacia.*

15 - 1 - 1992

15 - 1 - 1993



## 2° anniversario dalla scomparsa di Armida Guerritore in Passaro

\*\*\*

Nella Comunione dei Santi sei sempre vicina a noi.

Ti preghiamo perchè questa certezza ci accompagni sempre durante il nostro pellegrinaggio terreno.

I figli Maria Rosaria, Carmelo, Antonio, le nuore Mimma e Pina, la nipote Annamaria e gli altri nipoti e i parenti tutti.

## JUGOSLAVIA: Così vicini, così lontani. Interessi o altruismo?



L' On. Enzo Balocchi durante il suo intervento a Sarteano

Il giorno 29 novembre 1992, presso la sala mostre di Sarteano il Centro di Solidarietà "L'ARCOBALENO" ha organizzato un incontro dibattito sul tema: "JUGOSLAVIA: interessi o altruismo?".

Hanno svolto brillanti relazioni l'On. Enzo Balocchi, membro della Camera dei Deputati e il sig. Roberto Pinca, responsabile di Amnesty International per la nostra zona.

Ci è stato chiesto perchè si è voluto trattare un problema così grande in un piccolo paese apparentemente non coinvolto in questioni di tale importanza: siamo convinti che per poterne discutere, non conta l'estensione o la popolazione di un paese, ma solo la sua coscienza nel respingere qualsiasi forma di violenza e di violazione di quelli che sono i basilari diritti dell'uomo.

E' precisa intenzione del Centro di Solidarietà "L'ARCOBALENO" scuotere e risvegliare l'attenzione su un problema umano, molto più che politico, e non permettere che il troppo parlare in termini generici, e spesso incomprensibili, accentui ancora di più l'indifferenza che è già abbastanza diffusa.

Abbiamo voluto capire un conflitto particolarmente violento tramite concetti chiari, semplici e alla nostra portata, che ci sono stati forniti dai nostri ospiti.

L'on. Enzo Balocchi ci ha illustrato il profilo politico sociale nel corso della storia della Jugoslavia dal punto di vista sia umano che politico, al fine di meglio comprendere l'attuale conflitto, le parti in causa, e il ruolo dell'Italia come tale e in quanto membro della Comunità Europea.

Il Sig. Pinca, invece, ci ha fornito dati precisi e prove di offese ingiustificate e ingiustificabili ai danni di civili e militari prigionieri di guerra: torture, omicidi, stupri, violenze psicologiche, violazioni dei diritti di base, offese e violenze su donne, vecchi e bambini.

L'incontro dibattito è durato circa due ore e vi ha partecipato un folto e attento pubblico nel quale erano presenti diversi giovani, per noi motivo di gioia e grande soddisfazione.

Adesso lasciamo che ognuno rifletta, noi per primi, su una realtà tragica e drammatica che si sta svolgendo in un paese che confina geograficamente, storicamente e culturalmente con il nostro, sperando che tutti partecipino, nel loro piccolo, alla soluzione dei tanti, ordinari problemi di sopravvivenza che affliggono quelle popolazioni così lontane e così vicine a noi.

*Emma Furbatto*  
CENTRO DI SOLIDARIETA' "L'ARCOBALENO"

Le figlie Giulia, Gina e Norina ricordano con immutato affetto i genitori

**TERROSI GIOVANNI**

e

**GIUDICI TERROSI GIUDITTA**

nel 35° e nel 5° anno della scomparsa

*Caro Montepiesi,  
poichè sei la voce che può arrivare a tutti i sarteanesi, ti  
preghiamo di concederci un pò di spazio per far conoscere la  
nostra organizzazione, che si prefigge lo scopo di aiutare la  
crescita del nostro paese. Grazie*

**Centro di solidarietà "L'ARCOBALENO"**  
**NOME: C. di S: "L'ARCOBALENO"**  
**COSTITUITOSI: il giorno 6 Gennaio 1991**

#### PRINCIPI a cui si ispira:

- 1) Valorizzazione della dignità umana per una crescita culturale, sociale, economica della persona nell'ambito di una visione cristiana della vita.
- 2) Solidarietà e sussidiarietà tra i soci e tra la popolazione.
- 3) Il rispetto di tutte le idee ed opinioni, evidenziandone i valori costruttivi.
- 4) La difesa dell'emarginato, del disadattato, dell'oppresso e di tutti coloro a cui non viene riconosciuta la dignità di uomini (ART 2 dello STATUTO).

#### SCOPI perseguiti:

- 1) Ispirare il senso del lavoro come completamento morale e sociale della persona umana.
- 2) Operare per sviluppare la SOLIDARIETA' e svolgere iniziative intese ad approfondire e diffondere culturalmente il principio stesso.
- 3) Promuovere e sostenere tutte le attività tese ad agevolare l'occupazione giovanile.
- 4) Stimolare e promuovere libere iniziative per la creazione di attività occupazionali.
- 5) Incentivare le "Azioni Positive" per la realizzazione delle PARI OPPORTUNITA' nei luoghi di lavoro e nella società.
- 6) Creare un Centro di Informazione, di Documentazione e di Incontro tra domanda e offerta di lavoro in grado di rispondere alle necessità presenti nel Paese.
- 7) Collaborare con Enti, Associazioni, Organizzazioni che si propongono gli stessi obiettivi del Centro di Solidarietà (ART 3 dello Statuto).

#### STRUMENTI di cui si avvale:

- 1) Effettuare pubblicazioni, organizzare dibattiti, incontri, seminari, comitati provvisori finalizzati ad obiettivi ben determinati; stampare circolari, dispense, monografie, etc...
- 2) Acquisire locali, attrezzature e tutto ciò che è necessario al raggiungimento degli scopi prefissati.
- 3) Ricercare finanziamenti, donazioni da privati, Enti, Associazioni, etc...(ART 4 dello Statuto)

*Inoltre il C. di S. "L'ARCOBALENO" prevede nel suo Statuto altri articoli specifici riguardanti L'ORDINAMENTO INTERNO, l'assegnazione delle CARICHE DEL COMITATO DIRETTIVO, le ASSEMBLEE e i LIMITI LEGALI del Centro di Solidarietà stesso.*

*Considerando l'attività svolta, intendiamo segnalare alcune delle INIZIATIVE PROMOSSE dal C. di S. "L'ARCOBALENO" nell'ultimo periodo:*

- Diffusioni di moduli e dispense informative per agevolare la rappresentazione di domande di lavoro, richieste di rinvio del servizio militare, etc...
- Raccolta di indumenti e viveri, inviati alla Caritas, a favore del popolo Albanese.
- Interessamento e partecipazione ai problemi dei lavoratori del nostro paese tramite incontri con alcune categorie.
- Incontro - dibattito sulla legge 142/90 che detta le norme innovative per il funzionamento dell'Amministrazione pubblica.
- Incontro - dibattito in data 29 Novembre 1992, sul tema: "Jugoslavia: così vicini, così lontani, interessi o altruismo?" a cui hanno partecipato l'On. Enzo Balocchi (Camera dei Deputati) e il Sig. Roberto Pinca (Amnesty International).

#### *e intendiamo segnalare ancora alcune delle INIZIATIVE IN CORSO:*

- Collaborazione di vario genere con Enti e Associazioni che richiedono la nostra disponibilità (Ass. "Mani Amiche", "Centro di solidarietà" Montepulciano, Amnesty International etc..)
- Raccolta di finanziamenti e indumenti indirizzati ai bambini del Guatemala, alla Jugoslavia, ai profughi Albanesi, etc...
- Aiuto a casi singoli di integrazione nella nostra società di extracomunitari, rifugiati politici, disadattati, etc...

*Ringraziamo tutti coloro che ci hanno prestato la loro gentile attenzione.*

*Per informazioni di qualsiasi genere si prega di chiamare il n. 0578/265342 e chiedere di Emma.*

## NOZZE DI DIAMANTE

Il 30 Gennaio i coniugi Aldo Pollastrini e Ida Fregoli hanno festeggiato un ambito e raro traguardo: le nozze di diamante. Si sono sposati infatti nel 1933. Li hanno festeggiati le due sorelle, le tre figlie, i tre generi, i sette nipoti, i cinque bisnipoti,

Rallegramenti e auguri dalla redazione di Montepiesi.



I coniugi Pollastrini quando, dieci anni fa, festeggiarono le nozze d'oro.

## Rallegramenti . . . .

. . . a Alessandro Goppion e Patrizia Venturini che il 26 Novembre hanno festeggiato la nascita del loro primogenito Bruno.



## STATISTICHE

### MESE DI DICEMBRE 1992

60°	Innocenti Ugolino - Leli Angiolina
50°	Micheli Sestilio - Cioli Ilda
25°	Mancini Gilberto - Mariotti Dina
Matrimoni:	Innocenti Fernando - Sciabbarrasi Carla - Lisa Franceschi Claudio - Samberchi Monica
Nati:	Goppion Bruno di Alessandro e Patrizia Venturini Di Piero Ludovica di Fabio Mazuoli Emma di Loredano e Mazzetti Lucia Mazuoli Francesca Simona di Loredano e Mazzetti Lucia Mancini Sofia di Sergio e Buoni o Del Buono Antonella
Morti:	Cesaretti Angelo (67) Fastelli Diletta ved. Maccari (79) Sabatini Lina ved. Romagnoli (84) Mazuoli Francesca Simona (di ore 3)

Immigrati 11

Emigrati 6

Popolazione 4422

## NOZZE D'ORO

Zazzeri Pasquino e Pizzinelli Genoefia hanno festeggiato il 12 Dicembre le nozze d'oro. Si sono infatti sposati a Celle sul Rigo il 12 Dicembre 1942.

Rallegramenti e auguri



## "PRIMA" ASSOLUTA DELLA ORCHESTRA NAZIONALE GIOVANILE AL VENERDI JAZZ

Continua a "La Giara" la rassegna di concerti "VENERDI/JAZZ 93" organizzata dalla Nuova Accademia degli Arrischiati, con il sostegno dell'Amministrazione Comunale, della Pro Loco, della Società Filarmonica e, da quest'anno, dell'Azienda di Promozione Turistica "Valdichiana". Dopo l'apertura, l'8 Gennaio, con THE ORIGINAL NO SMOKING JAZZ BAND, il 15 si è esibito il quartetto di CLAUDIO FASOLI e il 22 ENRICO RAVA accompagnato da Battista Lena, Enzo Pietropaoli e Mauro Beggio. Il 29 Gennaio tornerà a calcare il palcoscenico sardeano FRANCESCO SANTUCI, sax, accompagnato stavolta da FLAVIO BOLTRO, tromba e gli altri musicisti già applauditi lo scorso anno: Pietro Jodice, Dario Rossiglione e Andrea Beneventano.

Chiusura il 5 Febbraio con il "fiore all'occhiello" di Venerdì/Jazz 1993: L'ORCHESTRA NAZIONALE GIOVANILE DI JAZZ, composta da 25 allievi dei Corsi di SIENA JAZZ, diretta da Giancarlo Gazzani, Marcello Piras e Bruno Tommaso, che farà a Sarteano la sua prima uscita in pubblico. Si tratta di un'interessante esperienza musicale, patrocinata dalla CEE e dalla Regione Toscana, che farà sicuramente parlare di sé nei prossimi Festivals europei, presente alla nostra rassegna grazie alla collaborazione con l'Associazione Siena Jazz.

Doveroso un ringraziamento agli sponsors, che hanno capito l'importanza di sostenere questa manifestazione, che gli altri paesi ci invidiano: "La Vetrina", "Diffusion Righi", "Signorolio" di Mario Tistarelli, "Cervini Orafo", "F.lli Crociani - Combustibili e Pneumatici" e "Autofficina Mazzetti e Rappuoli".

## Il Papa illuminerà di nuovo la nostra Croce?

Come i nostri lettori ricorderanno, il 31 Maggio, giorno dell'Ascensione, un gruppo di spericolati ciclisti di Sarteano partì dalla vetta del Monte Cetona prima dell'alba e arrivò in tarda mattinata a Roma. Lo scopo fu quello di portare al Papa un artistico modellino della Croce del Monte Cetona (opera degli artisti locali Rinaldo Fratangioli e, per il basamento, Soriero Chechi) e un messaggio. Nel messaggio si chiedeva da parte della Vicaria di Montepiesi al Papa un segno di attenzione verso le nostre popolazioni, in ricordo dei 25 anni della Croce che fu poi illuminata direttamente da Paolo VI il 28 Giugno 1968.

Il modellino fu consegnato al comandante delle Guardie Svizzere. E' in Novembre pervenuta una prima risposta ufficiale di Giovanni Paolo II, attraverso il sostituto della Segreteria di Stato G.B.RE.

Il testo della lettera è il seguente:



SEGRETERIA DI STATO  
PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI  
N. 316.565

Dal Vaticano,  
27 Novembre 1992

Eccellenza Reverendissima.

Un gruppo di giovani ciclisti della Parrocchia di Sarteano, in occasione del 25° anniversario dell'erezione di una Croce sul monte Cetona e a ricordo del Concilio Vaticano II, ha consegnato alla Guardia Svizzera, come omaggio al Sommo Pontefice un modello di tale croce ed una pergamena.

Il Santo Padre incarica Vostra Eccellenza di esprimere agli autori di tale devoto gesto i Suoi sentimenti di viva riconoscenza, unitamente all'assicurazione di un ricordo nella preghiera per l'intero gruppo e per tutti coloro che hanno incoraggiato la singolare iniziativa.

Sua Santità invia a tutti la Benedizione Apostolica, estensibile alle rispettive famiglie e persone care.

Grato a Vostra Eccellenza per l'interessamento, profitto della circostanza per confermarmi con sensi di distinto ossequio

dell'Eccellenza Vostra Rev.ma  
Dev.mo

A Sua Eccellenza Rev.ma  
Mons. ALBERTO GIGLIOLI  
Vescovo di Montepulciano -  
Chiusi - Pienza  
53045 MONTEPULCIANO (SI)

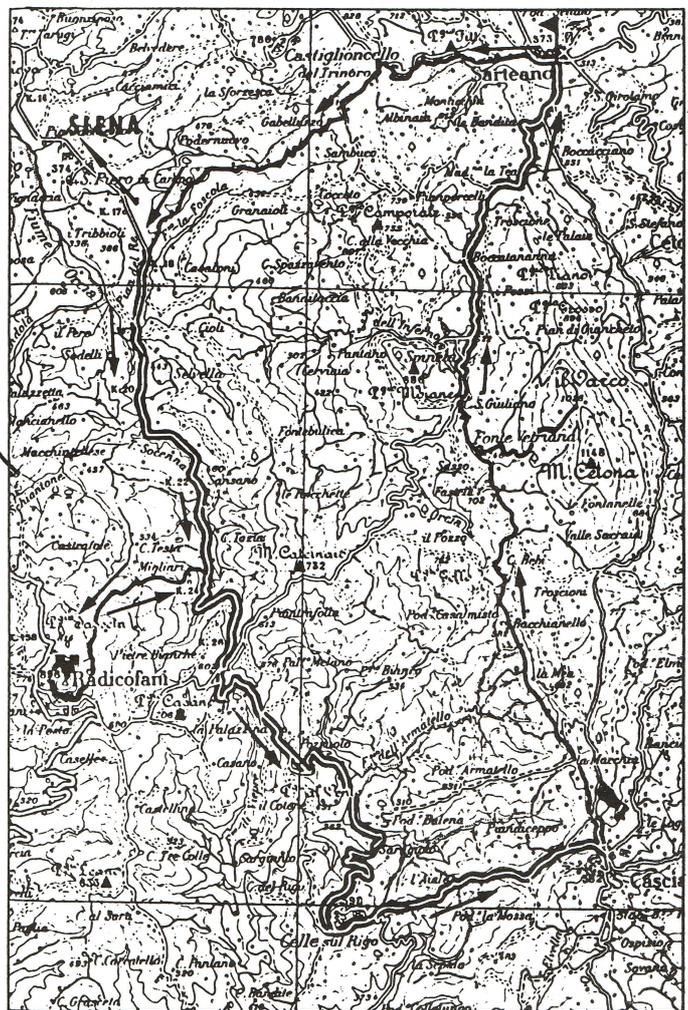
*Handwritten signature: A.B.K. Int.*

*Grazie di nuovo ai componenti del Club Sherpa di Mountain Bike di Sarteano, che fu presente anche con il suo Presidente dott. Adolfo d'Avanzo e con il suo Vicepresidente Marzio Faleri e che, a quanto ci risulta, sta organizzando una prova internazionale di altissimo livello della specialità, che dovrebbe svolgersi a Sarteano in Aprile.*



Sarteano (per raggiungerlo vedere itinerario n. 22), di cui colpisce l'ordinata disposizione spaziale del borgo fatta da vari piani sovrapposti l'uno all'altro, è dominato dalla sua massiccia e visibile rocca (interessante raggiungerla in mountain bike percorrendo le erte stradelle che si sviluppano tra le antiche case).

Dal paese, che sorge alle falde del Monte Cetona, si individuano e si seguono le segnalazioni per Castiglioncello del Trinoro, pedalando su una stradella prima asfaltata e poi sterrata che sale per circa 4 km fino a raggiungere un bivio. Trascurando la via per Castiglioncello, si piega a sinistra in direzione Val d'Orcia, scendendo sulla lunga pista sterrata che consente di raggiungere la sottostante strada provinciale.....



... tale conduce a La Foce. Inizia da qui uno dei tratti più interessanti dell'itinerario (piccoli cartelli indicatori per l'azienda agricola I Prati), tratto che si svilupperà principalmente sulla pista sterrata che taglia i versanti del Poggio Pietraporcina, superando alcune aziende agricole, quali Chiarentana e I Prati, e raggiungendo infine Castiglioncello del Trinoro.

E' questo un piccolo nucleo di case addossate le une alle altre e arroccate su un poggio in bellissima posizione panoramica sulla vallata circostante dominata dalle inconfondibili sagome del Monte Amiata e del Monte Cetona. Attraversata la porta di ingresso del borgo, si percorrono le sue strette vie che poi riconfluiscono sulla via principale. Da qui si prosegue in direzione Sarteano raggiungendo un bivio dove esaurienti indicazioni invitano a piegare a sinistra per arrivare a Sarteano dove si incrocia la S.P. n. 19. Dalla suddetta località si .....

# "Montepiesi" si presenta agli altri

Indetto da "Clic", club per la libera informazione e il confronto fra le idee scaturito dal periodico zonale "Primapagina", si è svolto un confronto fra la stampa locale a cui è stato invitato anche Montepiesi.

All'incontro, svoltosi il 19 Dicembre a Chiusi nei bei locali restaurati dal Terziere Sant'Angelo, erano stati invitati i rappresentanti dei quotidiani e dei periodici della nostra zona: La Nazione, la Gazzetta di Siena, Don Chisciotte, Primapagina, Controluce, L'Araldo Poliziano, la Ragione, il Bagattino, il Corriere dell'Umbria, Montepiesi.

Erano presenti anche alcuni amministratori pubblici del circondario e addetti stampa di alcuni Comuni, e altre personalità del mondo giornalistico.

E' stato chiesto anche al nostro rappresentanté-di

dare un contributo di idee, esponendo succintamente la realtà e l'esperienza di Montepiesi.

Ha destato meraviglia e sensazione il sapere che Montepiesi vive da 24 anni sul volontariato, non appoggiandosi ad alcun gruppo di potere nè economico nè politico. Il nostro rappresentante all'ovvia domanda: "allora chi lo paga?" ha risposto semplicemente: "il lettore", affermando che le offerte, spontaneamente portate, sono state finora sufficienti a coprire le spese delle 2000 copie mensili ed hanno permesso di non usufruire mai di un rigo di pubblicità. Il nostro Redattore ha poi aggiunto che Montepiesi è nato per diffondere i grandi ideali del messaggio evangelico e che è stato sempre fedele a questi principi.

## CALCIO "OLIMPIC"

a cura di Giannetto Del Grasso

A metà della stagione estiva, nel tirare i primi bilanci, l'A.C. Olympic sente di ringraziare tutti gli operatori economici del paese che per vari modi (sponsorizzazione delle squadre, cartelloni pubblicitari, locandine, lotterie, tesseramento) hanno dato sostegno alle iniziative della società.

Ci preme ricordare che l'associazione è impegnata in ben 5 Campionati e solo nel settore giovanile praticano sport circa 90 ragazzi.

Anche in un momento di crisi come questo che stiamo attraversando, i valori di solidarietà non vengono meno e fanno sì che il paese si senta ancora più unito.

A.C. Olympic  
Il Consiglio Direttivo

La classifica dopo la 14.ª giornata:

squadra	pt	gare	in casa			fuori casa			reti F S	m.i.
			G	V	N P	G	V	N P		
Pergine	22	14	7	5	2 0	7	4	2 1	27 10	1
S.Casciano B.	21	14	7	6	1 0	7	2	4 1	19 6	0
Ambra	16	12	5	3	1 1	7	3	3 1	17 13	-1
Pal Toppo	16	13	7	3	3 1	6	2	3 1	21 16	-4
Pescalola	16	14	7	3	4 0	7	1	4 2	18 13	-5
Sarteano	16	14	8	5	3 0	6	1	1 4	25 18	-6
Alberoro	15	14	7	4	3 0	7	0	4 3	16 12	-6
Malmantile	14	14	7	4	2 1	7	1	2 4	19 20	-7
Rigutino	13	14	7	3	3 1	7	1	2 4	12 18	-8
San Gusmè	12	14	7	3	2 2	7	0	4 3	18 21	-9
Serre	12	14	7	3	3 1	7	0	3 4	12 20	-9
La Chianina	11	14	7	2	4 1	7	0	3 4	20 28	-10
Marciano	10	13	7	3	3 1	6	0	1 5	18 17	-10
Abbadia M.	9	14	7	1	3 3	7	1	2 4	11 19	-12
V.Asciano	9	14	7	2	2 3	7	1	1 5	8 20	-12
San Leo	8	14	6	1	3 2	8	0	3 5	11 21	-12

### A.C. OLIMPIC SARTEANO - VIRTUS ASCIANO 2-0

Contro l'Asciano l'Olympic disputa una brutta partita non per colpa dei nostri giocatori, ma per il modo in cui si è disposta la squadra ospite, rinunciataria, che evita di giocare e pensa solo a buttar via palla; ne nasce una partita nervosa e poco divertente.

Il Sarteano passa in vantaggio su calcio di rigore, autore Malandrino, e porta a due le reti grazie a un bello spunto di Semplicini che si incunea fra difensore e portiere avversario.

### POL. PESCAIOLA - A.C. OLIMPIC SARTEANO 2-1

Anche in questa partita il Sarteano conferma il "malditrasferita" in quanto non coglie nemmeno un punto in una partita contro una squadra alla sua portata. In un campo al limite della praticabilità causa le copiose piogge dei giorni precedenti, i biancoazzurri disputano una buona gara impegnandosi fino alla fine e solo errori di mira davanti la porta avversaria fanno sì che si torni a Sarteano senza punti.

Il gol-bandiera opera di Palumbo.

### A.C.OLIMPIC SARTEANO - SERRE DI RAPOLANO 1-1

Sicuramente il Sarteano sottovaluta gli ospiti; ne nasce una gara brutta, e siamo sicuramente noi i colpevoli, passaggi sbagliati, poche azioni di rilievo e gli ospiti che ne approfittano difendendosi con ordine e concentrazione. Nel secondo tempo grazie ad una svista arbitrale le Serre passano in vantaggio. Grande reazione dell'Olympic, sospinto dal caloroso tifo dei propri sostenitori che riesce a pareggiare con Palumbo autore di una rocambolesca rete in tuffo.

Nonostante il pareggio acciuffato le lacune di questa squadra sono notevoli; mancano gioco, grinta, determinazione e orgoglio, viste solo a tratti nelle prime partite di Campionato.

### A.C. OLIMPIC SARTEANO - S.S. PIEVE AL TOPPO 2-2

Pareggio sofferto per il Sarteano che agguanta il 2 a 2 solo al 90°.

L'Olympic Sarteano ha cambiato allenatore: le redini della squadra sono state prese da Bartalini Dino che solo dopo due allenamenti ha allestito la squadra. Inizia comunque bene il Sarteano: squadra corta, pressing, fuorigioco sono e saranno le armi della nostra squadra.

Nel secondo tempo la squadra ospite va in vantaggio al 46° e 48°, due errori difensivi danno il via libera al Pieve al Toppo. Grande reazione di carattere dei locali che con Palumbo al 65° accorcia le distanze e sempre con Palumbo allo scadere si pareggia. Occasione d'oro nei minuti di recupero ma sempre Palumbo manda alto solo davanti alla porta.

Siamo certi che il lavoro di Bartalini darà i suoi frutti.

## VITA

## PASTORALE



Natale è la festa della rinascita, della bontà e delle novità di vita.

Che ci sia, durante l'anno, almeno un momento in cui noi avvertiamo più forte di sempre che non siamo solo corpo ma anche spirito, non solo terra ma anche cielo, non solo tempo ma anche eternità.

Natale è trionfo di fraternità e di solidarietà, nessuno ha più il diritto di essere felice da solo e per questo i ragazzi del Catechismo, dell'A.C.R., dell'Oratorio Salesiano, hanno dimostrato sensibilità e buon amore compiendo azioni degne di questo periodo.

Il 19 dicembre un gruppo di ragazzi dell'orfanotrofio di Montepulciano ha trascorso il pomeriggio all'oratorio salesiano insieme ai nostri ragazzi, che hanno offerto un piccolo rinfresco e raccolto una piccola cifra per i loro bisogni.

Tutti i ragazzi del catechismo sono andati nelle 3 case di riposo a rallegrare i cari anziani offrendo loro un piccolo dono che avevano acquistato dalle suore. Il ricavato della vendita dei doni è stato devoluto alla missione salesiana di BARASAT a Calcutta dove i bambini vivono nella

più assoluta miseria e oltre il 50% di questi viene colpito dalla fame e dalle malattie.

In questa località le suore salesiane operano pastoralmente aprendo nuove strade per rende-

re protagonisti i giovani stessi.

Fanno quello che faceva D.Bosco: insegnano ai ragazzi ad essere "onesti cittadini e buoni cristiani".



A.C.R. - Festa degli incontri a Sarteano - Giugno '89

